

CRONACA Oggi l'autopsia sul 60enne trovato senza vita sotto una pala a Crespiatica

Morti sul lavoro nel Lodigiano, l'Inail conta sei casi da gennaio

■ a pagina 14

GIÀ SEI CASI NEL 2026 Un'analisi su dati Inail colloca la provincia tra le prime 5 d'Italia rispetto al numero di addetti

Morti sul lavoro, Lodi tra le peggiori

Solamente fra martedì e ieri le ambulanze sono intervenute in una logistica, una fabbrica e persino in un supermercato

di **Nicola Agosti**

■ Altre 24 ore nere per i lavoratori del Lodigiano, in nemmeno un giorno tre persone finiscono in ospedale. Mentre a Crespiatica continuano gli accertamenti per appurare le cause della morte di Orlando Andreini, tra Bassa, Centro e Alto Lodigiano proseguono gli interventi dei soccorritori a seguito di altri infortuni.

Una serie di incidenti che ha preso il via nella prima serata di martedì: ferito alla logistica Ups tra **Casalpusterleno** e **Somaglia** un facchino 20enne che ha perso il controllo del transpallet che stava conducendo, finendo per schiantarsi contro un bancale rimediando quindi traumi a caviglie e schiena. Una volta soccorso, il lavoratore è stato trasportato in ospedale per accertamenti anche se le sue condizioni sin da principio non destavano preoccupazione. Ieri già dal mattino la situazione non è cambiata con un'ambulanza e i carabinieri che hanno raggiunto Il Gigante a **Montanaso**: condotto in ospedale in codice verde un 57enne feritosi a un dito in modo lieve. Stava invece movimentando una piastra all'esterno di un capannone di via Industria a **Merlino** un 36enne soccorso intorno alle 12: la stessa piastra gli è finita su un braccio provocandogli un trauma che ha richiesto anche in questo caso il trasporto in ospedale.

Tre infortuni che mantengono viva l'allerta sul tema riguardante la sicurezza sul lavoro in un anno nero per il Lodigiano. La morte del

60enne allevatore Andreini a Crespiatica ha portato a sei il numero di decessi durante l'attività quotidiana sul territorio provinciale. Ad appurarli i dati forniti dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente **Vega Engineering** che, in base ai dati Inail, per quanto riguarda i primi otto mesi del 2026 ha stabilito che nel Lodigiano sono morte in tutto cinque persone sul lavoro. Casi che contemplano anche i malori di operai, artigiani e liberi professionisti soccorsi e purtroppo mai tornati a casa. Cinque persone più una se si tiene conto appunto anche di Andreini per un dato che fa schizzare il Lodigiano tra le prime cinque province in Italia in base all'indice di incidenza calcolato in base al numero di decessi sul totale degli occupati. ■



L'equipaggio di un'ambulanza si prepara a un intervento d'emergenza Rholini